

REGIONE
TOSCANA



Associazione A.R.C.O. di Scandicci

con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Scandicci



CON-TATTO

SI PREGA DI TOCCARE!! L'ARTE A PORTATA DI MANO...

MOSTRA - EVENTO DEGLI SCULTORI
LUCA CALO' - CLAUDIA CIANI - FILIPPO VIERI



Luca Calò, Claudia Ciani e Filippo Vieri

Gruppo Artistico "I CERCATORI D'ORO"



Il gruppo artistico nasce inizialmente nel febbraio del 2003 con il nome "COMPAGNI DI VIAGGIO" composto da quattro artisti: Luca Calò, Massimo Carriero, Claudia Ciani e Filippo Vieri.

Andrea Staderini (Storico dell'Arte) ha scritto di loro:

"...L'essere in cammino è dunque la condizione esistenziale del fare arte, perché questo si definisce essenzialmente come anelito, come volontà, come tensione ad una meta che, per definizione, è inarrivabile, o, per meglio dire, è oltre...

...Loro, i quattro giovani artisti, vogliono la verità, senza ritenere di possederla ma senza per questo rifugiarsi in un relativismo ad ogni costo; al contrario, essi sanno che il mondo ha un senso che supera le nostre forze, e aspirano a cogliere il flusso spirituale che da qui può condurci più in alto.

Ed ecco che, sintonizzata su questa sovrumana frequenza, l'opera d'arte prende forma, prende cioè la forma di uno schermo su cui ad un tempo lasciano le proprie impronte il nostro mondo e quello dello spirito; mentre l'energia che da questo scontro si sprigiona plasma la materia, imprimendole quella particolare tensione che spesso si chiama semplicemente il 'tocco' dell'artista, e che a volte sembra tendere, altre comprimere la figura, altre ancora pare invece annullare la materia stessa, in un desiderio di non-figurazione..."

Successivamente, impegni di lavoro hanno portato M. Carriero ad allontanarsi da Firenze e nel rispetto di tutto quello che è stato, Luca, Claudia e Filippo hanno deciso di cambiare il nome ne' "I CERCATORI D'ORO".

Il gruppo collabora costantemente creando progetti d'arte tipo:

- Riqualificazione artistica di centri urbani.
- Arte e sociale.
- Arte e didattica.



LUCA CALÒ



CLAUDIA CIANI



FILIPPO VIERI

CON-TATTO

20 ottobre - 2 novembre 2010

SI PREGA DI TOCCARE! L'ARTE A PORTATA DI MANO...

MOSTRA - EVENTO DEGLI SCULTORI
LUCA CALO' - CLAUDIA CIANI - FILIPPO VIERI

Gli artisti

Una mostra tattile, con opere che entrano in rapporto diretto e fisico con il fruitore, è un'idea non certo innovativa, ma poco convenzionale, in quanto comporta una cura ed un'attenzione maggiore nella progettazione e nell'allestimento.

L'arte che meglio si presta a raccontarsi tramite il contatto delle mani è indubbiamente la scultura, che nasce proprio dalla manipolazione della materia da parte dell'artista, colui che per primo sente con le dita, percepisce le differenti possibilità dei volumi, il gioco delle superfici, le varie caratteristiche dei materiali, ecc...

La mostra si è aperta al pubblico, il giorno 20 Ottobre 2010 presso la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi, con l'esposizione delle opere ed attività di laboratorio ludico-didattiche. A tal proposito si è resa indispensabile la partecipazione quotidiana degli artisti allo scopo di coinvolgere i visitatori e accorciare le distanze con la dimensione artistica contemporanea.

L'invito è stato esteso inoltre alle scolaresche del territorio di Scandicci, dimostrando come il rapporto fra didattica ed "approccio diretto", visitare una mostra, discutere con gli autori e stimolare le proprie abilità creative, porti i ragazzi ad acquisire una maggiore consapevolezza pratico-teorica.

Parallelamente all'esposizione, nei giorni 22 Ottobre e 2 Novembre 2010, si sono svolti i laboratori di modellato in riferimento alle emozioni-espressioni, tematica scelta come filo conduttore del percorso didattico legato all'evento Con-Tatto. Queste attività, della durata di due ore circa, per ciascun incontro, sono state realizzate nelle scuole medie statali "G. Rodari" ed "E.Fermi".

Dal 30 Ottobre al 1 Novembre 2010, la mostra si è spostata negli spazi della scuola "E. Fermi, dove si svolgeva il campionato nazionale di Showdown.

Durante tutto il periodo espositivo ci siamo confrontati con vedenti e non vedenti creando un rapporto diretto tra le sculture e il fruitore, riflettendo costantemente sui limiti o sui pregi della diversa abilità visiva rispetto al comprendere e all'osservare "veramente" l'opera d'arte contemporanea.

La maggior parte dei visitatori, infine, si avvicina benevolmente soltanto a ciò che conosce o riconosce.

E' importante oltre che interessante l'integrazione tra linguaggio tattile e visivo.

I vedenti si rendono conto di tutto ciò che può sfuggire ad una prima occhiata quando hanno la possibilità di vedere anche attraverso il tatto, scoprendo dei particolari sui quali in un primo momento non si era soffermata la loro attenzione, come ad esempio il materiale in cui è realizzata la scultura.

La difficoltà di comprensione nel rapportarsi con un'opera, malgrado strumenti diversi, appare molto simile sia per i vedenti che per i non vedenti data la mancanza di un'adeguata educazione all'arte contemporanea.

Qui si chiude il cerchio, rispetto al discorso di cui sopra, su come risulti importante sensibilizzare ed educare i ragazzi alla creatività e al rispetto del patrimonio artistico Culturale.



Franca Gambassi

Presidente Associazione A.R.C.O. di Scandicci

Con - Tatto 2010

Per il secondo anno consecutivo la mostra "Con-Tatto... si prega di toccare!" ha avuto luogo nei locali della Scuola Cani Guida per Ciechi di Scandicci.

Le cose sono andate avanti e si sono ampliate: ai due artisti Claudia Ciani e Luca Calò si è aggiunto lo scultore-designer Filippo Vieri ed inoltre la mostra è stata spostata alla Scuola Media Fermi durante lo svolgimento del Campionato Nazionale di Show-down, in modo da poter essere fruita agevolmente anche dagli sportivi e non che partecipavano a questo evento.

Durante il periodo di svolgimento della mostra con visita guidata per più di 150 alunni delle scuole di Scandicci, sono stati organizzati, presso le Scuole Medie Rodari e Fermi, due laboratori che hanno visto la partecipazione attiva di 50 ragazzi.

Infatti due gruppi classe che avevano visitato la mostra "toccando con mano" le opere esposte e sfatando il luogo comune "vietato toccare" che molto spesso capita di incontrare in mostre di scultura come questa, hanno continuato a lavorare a scuola attraverso un laboratorio.

Guidati dagli artisti e accompagnati dai loro insegnanti si sono misurati, attraverso l'osservazione e l'analisi, con una dimensione artistica contemporanea e hanno cercato di comunicare un'emozione, realizzando la propria "opera".

Ma soprattutto, e questo è l'interesse precipuo per cui si muove in tale ambito la nostra Associazione, si sono confrontati con gli altri, attraverso il linguaggio espressivo.

Sollecitare l'uso di diversi linguaggi, essere disponibili al confronto, capire che in una società aperta viviamo meglio tutti, è stato l'intento che ha mosso e continuerà ad indirizzare le azioni di quanti hanno partecipato e vissuto questa positiva esperienza.

Simone Gheri
Sindaco del Comune di Scandicci

Toccare. Prendere. Portare alla bocca. Tutto e di tutto. Questi i primi gesti, da piccoli. Ed i grandi a dire: "non si tocca". Perché è cattivo, perché è pericoloso, perché non è tuo. Perché si rompe. Perché si sciupa. Uno dei cinque sensi messo fuori legge. Vietato toccare. Luca Calò, Claudia Ciani e Filippo Vieri, al contrario, ci invitano a conoscere, sentire, scoprire le loro sculture con il tatto: lo fanno per aprire una porta alle emozioni dei non vedenti. Ma credetemi: il tatto è un mezzo di conoscenza sensibile che ciascuno di noi deve riscoprire. Perché toccare si può. In questo caso, toccare si deve: seppur Con-tatto.

Sandro Fallani
Assessore del Comune di Scandicci

Per la seconda volta nello scorso autunno la città intera è stata in "Con-tatto"; l'esposizione nello straordinario contesto della Scuola Cani Guida per Ciechi di Luca Calò, Claudia Ciani e Filippo Vieri ha permesso a tanti visitatori, a tanti giovani studenti di letteralmente "toccare con mano" l'arte permettendo la rottura di quell'invisibile barriera che spesso crea distanza e allontana dalla piena comprensione di un'opera artistica che, prima di tutto è frutto del gesto di trasformazione fisica della materia..

La scuola, i ragazzi, le persone si sono lasciate coinvolgere pienamente da quest'esperienza unica nel suo genere, l'entusiasmo palpabile dei ragazzi che hanno assunto più consapevolezza nei laboratori che non sono stati concepiti come sostegno ma come parte integrante del percorso espositivo, divenendo un linguaggio di educazione artistica innovativo, completo e stimolante. Decisivo come sempre è stato il lavoro di "agitatore culturale" che l'Associazione ARCO ogni giorno regala alla Città di Scandicci e che insieme a Scandicci Cultura, ringrazio di cuore.

CON-TATTO

20-29 ottobre 2010

SI PREGA DI TOCCARE! L'ARTE A PORTATA DI MANO...

Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi *Sala Mercurio*



19 ottobre 2010
Inaugurazione



Il Sindaco **Simone Gheri** presenta l'iniziativa che nasce dalla collaborazione fra il **Comune di Scandicci** e la **Scuola Cani Guida per Ciechi** della Regione Toscana.



CLAUDIA CIANI

Nata a Firenze l' 8 giugno del 1979.

Frequentato il liceo artistico "L.B.Alberti" nella città natale, consegue la maturità artistica nel 1997.

Nel 1998 s'iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze, alla I° cattedra di scultura dei Proff. V.Bianchi e A. Di Tommaso. Contemporaneamente segue il corso di fumetto presso la Scuola Internazionale di Comics, completando gli studi nel 2001.

Nel febbraio del 2003 si laurea presentando la tesi: "CORTO CIRCUITO" Genesis dell'arte.

Da allora, insieme ai "compagni di viaggio" (L. Calò, M. Carriero e F. Vieri) ha esposto in varie iniziative culturali.

Ha preso parte a progetti didattici in scuole e cooperative del territorio fiorentino.

Nel 2007 ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento artistico con la tesi: "Emozioni e territorio: crescere a Scandicci".

Vive e lavora a Firenze.

Contatti:

Claudia Ciani
Studio d'Arte "Terra del Sole"
Via Pienza, 24 - 50142 - Firenze
e-mail: loreclio@tiscali.it
Tel. +39 329.7325300





A lato:

"Il saggio ventre" - marmo.

A lato e sotto:

Laboratorio tattile sulle espressioni
del volto.
Sei altorlievi in terracotta.







CLAUDIA CIANI
"Aurora" - pasta di legno e legno

LUCA CALO'

Nato a Taranto il 12 giugno del 1978.

Nel 1997 consegue la Maturità artistica, del corso sperimentale "Progetto Leonardo", presso il liceo artistico statale "Lisippo", Taranto.

Nel 1998 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze, frequentando la I° cattedra di scultura dei Prof. V. Bianchi e Prof. A. Di Tommaso.

Nel febbraio del 2003 si laurea presso la stessa Accademia di Belle Arti di Firenze con il massimo dei voti, presentando la tesi: "PERCORSI SPAZIO-TEMPORALI".

Nel corso degli anni partecipa a diverse mostre, in Italia e all'estero, a Firenze, Arezzo, Forlì e Chieti... in Korea e Giappone. Dal 2000 ha preso parte a vari Simposi di Scultura nel Lazio, in Abruzzo e Toscana, realizzando opere monumentali in pietra, tra le quali:

"ORIGINE" pietra della Maiella, dedicata al Magistrato Antonio Scopelliti. Ari (CH) 2001;

"IL GUARDIANO" pietra di Vicenza. Atessa (CH) 2008;

"PORTA DEL SACRO TEMPIO" pietra serena. Travalle, Galenzano (FI) 2010.

E' stato socio fondatore e membro attivo dell'associazione culturale "OMPHALOS", prendendo parte all'organizzazione di vari eventi artistici nel territorio fiorentino.

Collabora con la PEGASO MODELS s.r.l. Siena.

Vive e lavora a Firenze.

Contatti:

Luca Calò

Studio d'arte "Terra del Sole"

via Pienza, 24 - 50142 - Firenze

tel. +39 328.0103811

e-mail: sculturarte2000@yahoo.it





LUCA CALÒ
"Ecce Homo" - Bronzo



LUCA CALÒ
"Punto Zero" - Bronzo



LUCA CALÒ
"Trasmutazione" - Terra cotta

FILIPPO VIERI



Originario di Laterina (AR), nel 1998 si diploma all'Istituto Statale d'Arte "Piero della Francesca" di Arezzo - sez. metalli-oreficeria e nel settembre dello stesso anno si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze frequentando la Prima Scuola di Scultura presso la cattedra dei Proff. Vincenzo Bianchi e Antonio Di Tommaso.

Il 24 febbraio 2003 discute la tesi in scultura, dal titolo: "Oltre la Figura", ottenendo il massimo dei voti e la lode.

Nel corso degli anni espone le sue opere in città come Kanagawa (Giappone), Firenze, Roma, Senigallia, Forlì, Arezzo... e realizza, invitato in vari simposi di scultura, diverse sculture monumentali come ad esempio :

"ARMONIA" nel 2001, dedicata al Magistrato Giovanni Falcone, nel paese di Ari(CH).

"MATER" nel 2008 ad Atessa(CH)

"IL RIPOSO" nel 2010 a Travalle - Calenzano(FI).

Attualmente vive a Scandicci (FI) e lavora a Firenze.

Contatti:

Filippo Vieri

ARTstudio46

Via Pienza, 20 - 50142 - Firenze

Tel. +39 339.2021113

e-mails: info@filippovieri.it - info@artstudio46.it

sito internet: www.filippovieri.it





FILIPPO VIERI
"Vocazione - Fonte Battesimale" - Bronzo



FILIPPO VIERI
"Gaal" - Bronzo



FILIPPO VIERI
"Mater" - Bronzo



I ragazzi della classe III B - Scuola "G.Rodari" di Scandicci, dopo il laboratorio emozionale di modellato realizzato a scuola, visitano la Mostra e si relazionano con gli artisti e le loro opere.



Luigi Vieri

Presidente regionale Movimento Apostolico Ciechi

RIFLESSIONI E NOTE DI UNA PERSONA NON VEDENTE SULLA MOSTRA CONTATTO "SI PREGA DI TOCCARE" DEL GRUPPO ARTISTICO "I CERCATORI D'ORO".

I ciechi non hanno molte possibilità di "gustare" pienamente l'arte figurativa: le opere pittoriche e architettoniche possono conoscerle tramite gli occhi e le parole degli altri; ma anche la scultura è spesso inaccessibile, perchè di solito, nei musei, si trova la scritta: "vietato toccare". Perciò è sicuramente benvenuta una mostra dove invece si prega il visitatore di "toccare".

Certamente il tatto delle dita ha, per così dire, uno sguardo molto più limitato della vista degli occhi: esso si sofferma più sui particolari piuttosto che sull'insieme della scultura che esplora.

Particolarmente difficile da comprendere, per un cieco, sarà poi l'opera astratta, soprattutto perchè, forse, l'artista vedente si basa su simbologie e sensazioni di carattere essenzialmente visivo.

Si può tuttavia pensare che la persona non vedente, sia nel passato, sia spesso anche nel presente, non abbia avuto e non abbia una sufficiente esperienza e un contatto vivo con l'arte figurativa, proprio a causa della convinzione preconcepita che essa non sia fruibile senza l'ausilio della vista.

Sono necessarie e degne di plauso, pertanto, iniziative come questa. Io credo, però, che si potrebbe andare ancora oltre, aprendo una vera e propria scuola di scultura per giovani ciechi; sono convinto che essa potrebbe davvero far fare grossi passi avanti a chi non vede nella capacità di "gustare" le opere scultoree di qualunque artista, classico o moderno che sia.





Vari momenti di "Con-tatto":
ragazzi, artisti e non vedenti
all'opera nella sala Mercurio



OPEN DAY *Domenica 24 Ottobre 2010*

LA SCUOLA NAZIONALE CANI GUIDA PER CIECHI APRE LE PORTE



OPEN DAY *Domenica 24 Ottobre 2010*

LA SCUOLA NAZIONALE CANI GUIDA PER CIECHI APRE LE PORTE

Anna Maria Nastasi

Responsabile P.O. Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi

La Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi, struttura della Regione Toscana, assegnata al Settore Associazionismo e Impegno Sociale, ha ospitato la seconda edizione della Mostra di scultura "Con-Tatto", iniziativa realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale A.R.C.O. di Scandicci e con il Patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Scandicci.

La mostra è stata allestita nella "Sala Mercurio" della sede della Scuola a cura del Gruppo Artistico "I cercatori d'oro" e sono state esposte alcune opere "da toccare" realizzate con materiali diversi dagli artisti del gruppo: Luca Calò, Claudia Ciani e Filippo Vieri.

La mostra ha riservato una parte importante ai laboratori che hanno avuto lo scopo di stimolare nei visitatori emozioni sensoriali "diverse", attraverso il tatto avvicinando anche i ragazzi all'Arte della modellazione.

Con queste iniziative, le Istituzioni Pubbliche, con la collaborazione delle Associazioni di volontariato presenti nel territorio, possono accrescere la conoscenza delle capacità e delle attitudini delle persone con disabilità, sensibilizzando la società sulla loro situazione, combattendo stereotipi e pregiudizi, promuovendo a tutti i livelli del sistema educativo, un atteggiamento di rispetto per i loro diritti, incluso quello di poter partecipare a tutti gli aspetti della vita (culturale, ricreativa, sportiva, ecc.) senza ostacoli e barriere all'accessibilità.



Porte aperte anche alla mostra Con-Tatto



L'esperienza di introdurre la propria mano in una scatola sensoriale per scoprirne il contenuto può far riflettere il vedente su quanto l'esplorazione esercitata con gli occhi sia infinitamente più veloce rispetto a quella svolta con la tattilità; può far crescere la consapevolezza di quanto più tempo occorra per costruire un'immagine attraverso la percezione delle forme, il riconoscimento degli elementi e il significato della composizione .

La mostra è stata anche l'occasione per aprire le porte della Scuola al pubblico, per consentire di visitare la struttura, ma soprattutto per far conoscere, attraverso le dimostrazioni pratiche degli addestratori, l'importante lavoro del cane guida e, attraverso filmati e materiale informativo, altre attività meno conosciute, quali l'utilizzo del cane come ausilio integrato alle terapie sanitarie:

i programmi di attività, terapia ed educazione assistita con gli animali (cosiddetta Pet Therapy) rivolti a persone ospiti di strutture (RSA, Centri di riabilitazione, Ospedali, Case-famiglia, Alunni, ecc.);

il progetto "Melampo", l'addestramento di cani per aumentare l'autonomia del disabile con deficit motorio.

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della Mostra: gli scultori Luca Calò, Claudia Ciani e Filippo Vieri, l'Amministrazione Comunale di Scandicci, l'Associazione A.R.C.O., l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Firenze, il Movimento Apostolico Ciechi, la Stamperia Braille, le Scuole, gli insegnanti, gli alunni e gli altri visitatori.

Anna Maria Nastasi



Le persone visitano gli ambienti della Scuola e assistono alle dimostrazioni pratiche degli addestratori.



CON-TATTO

30 ottobre - 1 Novembre 2010

SI PREGA DI TOCCARE! L'ARTE A PORTATA DI MANO...

La Mostra viene trasferita in un'aula della scuola "E Fermi" di Scandicci dove si teneva il torneo Nazionale di SHOWDOWN organizzato dalla Polisportiva "Silvano Dani" di Firenze.



Nicola Vincenti

Maria Francesca Buttitta

Polisportiva Fiorentina Silvano Dani

L'idea che integrazione e cultura siano due parole astratte, due categorie intangibili e tra loro non complementari, è subito tramontata nei locali della Scuola Media Enrico Fermi di Scandicci, quando la mostra "CON-TATTO – SI PREGA DI TOCCARE!" ha occupato, pur nell'esiguità del suo spazio fisico, una parte estremamente importante della kermesse organizzata dalla Polisportiva Fiorentina non vedenti Silvano Dani. I ciechi hanno voglia di aggredire tutti quei limiti che non siano creati dal loro deficit fisico. Desiderano poter decifrare tutti i linguaggi, se solo chi li usa ha voglia di farsi capire. cogliere sotto le dita le emozioni annidate in una figura di terracotta può servire a conoscere o a riconoscere le proprie emozioni, come in uno specchio per incanto accessibile; percepire lo svolgersi di una figura dai tratti difficilmente riconoscibili può donare un'identità plastica a tutte quelle fantasie che avevano avuto finora solo connotati letterari. Il successo della mostra era inevitabile.



Sopra e a destra:
Francesca Buttitta e Nicola Vincenti
della Polisportiva "Silvano Dani"



Il Prof. Antonio Quattraro
Presidente UICI Firenze

Prof. Antonio Quatraro

Presidente Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Firenze

Il tatto è notoriamente il senso della prossimità e del particolare, a differenza della vista, che è il senso della distanza e della globalità.

Questo fatto ha importanti implicazioni sia sul modo di leggere la realtà attraverso il tatto, sia sui percorsi educativi e culturali che conducono alla comprensione del linguaggio dell'arte attraverso l'esplorazione aptica.

In pratica quindi l'approccio aptico al manufatto scultoreo, almeno in prima battuta, si ispira al modello arte= mimesi, per cui l'osservatore cerca di rintracciare elementi geometrici riconducibili ad oggetti o realtà a lui note. In questo itinerario il godimento estetico nasce dalla "adaequatio" fra l'esperienza sensibile, l'immagine mentale che essa suscita e quell'insieme di emozioni e di sentimenti che sono il portato culturale del contenuto artistico. In altri termini, la fruizione del prodotto scultoreo mediante il tatto finisce per coincidere con un processo di omologazione dell'esperienza aptica ad un repertorio di immagini mentali legate alla realtà oggettuale.

Le maschere che rappresentano le espressioni mimiche principali della nostra specie, in questo senso, costituiscono una proposta artistica e didattica di tutto rispetto, che dovrebbe trovar posto in ogni scuola che accoglie ragazzi non vedenti.

Ma la vera novità della mostra Con-Tatto 2010, curata da Claudia Ciani, Luca Calò e Filippo Vieri consiste nel proporre al visitatore una nuova bussola che lo orienti nell'esplorazione prima e nella fruizione poi, del manufatto artistico scultoreo. Qui il visitatore interessato si libera a poco a poco dalla precisione della forma, orientandosi verso un approccio guidato piuttosto dalla materialità del prodotto, e dal gioco di volumi, che induce le sue mani, le sue dita, le braccia ed il corpo a muoversi nello spazio, alla ricerca di nuove assonanze, di echi e risonanze tutte da esplorare suscitate non più dalla fedeltà della scultura ad un oggetto noto, ma unicamente dalla sensazione fisica che produce l'incontro con i materiali e dal gioco dei volumi.

Le spiegazioni e il dialogo verbale fra l'artista presente ed il visitatore, dialogo che si armonizza con il ritmo dell'esplorazione aptica, e che diventa incontro umano, assicura al visitatore una esperienza del tutto particolare, che gli rivela un'altra dimensione del canale tattile, ampliandone la portata e facendogli intuire un nuovo linguaggio, più simile a quello musicale, capace di aprire orizzonti sempre nuovi, al contatto con il manufatto scultoreo, orizzonti che a loro volta rispecchiano il mutare della sensibilità e il fluire della vita.

CON-TATTO



SI PREGA DI TOCCARE! L'ARTE A PORTATA DI MANO...

**LABORATORI
E
SVILUPPI DIDATTICI
DEGLI STUDENTI
CHE HANNO
VISITATO
LA MOSTRA**

Le scuole di Scandicci in visita: ricordi ed elaborazione dell'esperienza.

Alcuni alunni delle classi terze della scuola elementare "Gabbrielli" di Scandicci raccontano:

"...Un gruppo è andato a vedere le statue fatte di materiale diverso : in ceramica, bronzo, terracotta e marmo. L'altro gruppo è andato a sentire le facce dentro le scatole dove noi abbiamo messo la mano per indovinare le loro espressioni:divertente, sorridente, arrabbiata, triste, soddisfatto, disgustato e sorpresa.

Poi ci siamo scambiati e siamo andati a mettere le nostre impronte su una tavoletta di argilla.

La cosa che mi ha colpito molto è il capire come le persone cieche riescano a leggere attraverso i puntini che loro sentono con la mano. Perciò penso che le persone cieche, anche se non possono vedere sviluppano meravigliosamente gli altri quattro sensi: olfatto, udito, tatto e gusto.

Poi siamo andati a vedere un film che parlava di Tazio, un labrador nero che era stato adottato da una persona non vedente che l'aiutava durante il giorno e gli faceva compagnia."

Giulia



Espressioni in pasta di sale fatte con le maestre dagli allievi della classe III D della Scuola Elementare "XXV Aprile".

"... Generalmente quando andiamo ad una mostra è vietato toccare gli oggetti in esposizione, mentre in questa, siamo pregati di toccare. Quest'arte, infatti, ci aiuta a conoscere meglio il senso del tatto che usiamo più raramente rispetto ad altri sensi più immediati, come ad esempio la vista. (...) Hanno organizzato un gioco con delle scatole forate lateralmente in cui noi potevamo, anzi dovevamo, inserire la mano e riconoscere le espressioni dei volti che si trovavano all'interno. Le scatole avevano nastri di vari colori che, secondo me, potevano associare all'umore del volto, per esempio al volto sorridente era abbinato un allegro nastro arancione. (...)"

Matteo



Poesia dei sentimenti: cartellone tattile-emozionale realizzato dalla classe III C della Scuola "XXV Aprile", ispirato alle sei espressioni analizzate durante la visita alla mostra, nato da un'idea delle maestre.

"...Per prima cosa una guida ci faceva vedere e toccare la mappa 3D della mostra scritta anche in braille. Toccammo anche un totem in miniatura di terracotta, poi anche una pietra fredda e liscia che rappresentava una donna seduta. La guida ci ha fatto vedere e toccare un angelo in cemento e segatura dalle piume di legno. Abbiamo toccato una piccola coppa con dentro una palla di bronzo molto pesante.(...)"

Emanuele



LABORATORIO EMOZIONALE DI MODELLATO

La classe III B della scuola secondaria di I grado "G. Rodari" affronta con interesse il laboratorio organizzato a scuola.



in alto e a sinistra:
I ragazzi ascoltano le spiegazioni degli artisti.
Provano poi a capire come cambia la forma
del viso in relazione all'emozione lavorando
a coppie e sfiorando il viso del compagno.

Sotto e a destra:
inizia il lavoro sull'argilla.





Dopo aver preparato il piano circolare i ragazzi procedono con le varie fasi:

- 1 - scelta dell'emozione da rappresentare;
- 2 - disegno di base sul piano;
- 3 - applicazione dell'argilla creando i vari livelli del volto;
- 4 - creazione definitiva della propria "emoticon" a rilievo.



COSA TI E' PIACIUTO DEL LABORATORIO SVOLTO A SCUOLA E DELLA VISITA ALLA MOSTRA "CON-TATTO"?

Alcuni ragazzi della classe III B scuola "G.Rodari" di Scandicci rispondono:

"Mi ha colpito il modo e la difficoltà di realizzare una scultura con l'argilla perché pensavo che era molto più semplice invece ci vuole molta pazienza. (...).... mi è piaciuto molto il fatto di dover fare l'impronta."

"Mi ha colpito molto (...) il fatto che le statue erano di diversi materiali, quindi potevamo osservare e sentire le differenze fra essi."

"...il fatto che sono riuscito a creare qualcosa di bello anche se era la prima volta che lo facevo [lavorare con l'argilla n.d.a.], vorrei rifarlo."

Alcuni ragazzi della classe I F della scuola "E. Fermi" rispondono:

La cosa che mi è piaciuta, è stata...

"... la lavorazione della creta e poi confrontare le nostre maschere fra noi."

"...dare forma, passo per passo, ai volti, modellando ogni particolare..."

"...maneggiare la creta fresca, e poi magicamente farla diventare una maschera."

"...quando gli operatori ci hanno mostrato le maschere fatte da loro e come un pezzo di creta possa diventare una scultura bellissima."

"...l'aiuto che ci davano quando non riuscivamo a fare qualcosa e il divertimento di provare a fare cose nuove... ripeterei l'esperienza perché è stata molto bella e divertente."

"...quando abbiamo iniziato a modellare le facce perché nessuno criticava nessuno ed era la prima volta e ci divertivamo tanto!"

Nella pagina precedente vediamo alcuni esempi dei lavori dopo la cottura

La classe I F della scuola secondaria di I grado "E. Fermi" plasma la creta per creare le "emoticons" tridimensionali.



Anche in questo caso vediamo come i ragazzi procedono con le varie fasi di realizzazione delle proprie maschere emozionali seguiti dagli artisti.



Si procede con le varie fasi
del lavoro fino alla cottura
degli elaborati e alla
smaltatura





Dopo l'applicazione degli smalti si procede con una nuova cottura.



Nelle tre immagini sotto e a fianco possiamo vedere il lavoro completo in tutte le sue fasi.



...continuiamo a lasciare la nostra impronta...



Ringraziamo:

l'Associazione A.R.C.O. di Scandicci, la Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi ,
il Sindaco Simone Gheri e l'Ass. Sandro Fallani del Comune di Scandicci, Scandicci
Cultura, la stamperia Braille ed il Centro Stampa della Regione Toscana,
le Scuole e i docenti accompagnatori,
Antonio Quatraro presidente dell'U.I.C.I. (Unione italiana ciechi e ipovedenti) di Firenze,
Luigi Vieri presidente regionale del M.A.C. (Movimento Apostolico Ciechi),
e tutti coloro che hanno preso parte all'evento.

Per l'intervento critico si ringrazia lo storico dell'Arte Andrea Staderini.

Per la documentazione fotografica e la collaborazione attiva si ringrazia:
Ambra Bianchi.

I curatori del catalogo:
Claudia Ciani, Luca Calò e Filippo Vieri.

REGIONE
TOSCANA



Associazione Ricerca Cultura Orientamento



I CERCATORI D'ORO



POLISPORTIVA FIORENTINA

SILVANO DANI

C/O U.I.C.

VIA L. FIBONACCI n°5

50133 FIRENZE

Tel. 051.580129 - Fax 055.580205



Unione Italiana dei Ciechi e degli Invalidi
UIC/US



movimento apostolico ciechi

Distribuzione Gratuita